

Federkasse

Assemblea infuocata: il 20 dicembre nuove assise

Azzi rimette il mandato: non sarò il presidente solo di una parte

Un comitato di saggi cercherà di ricomporre il movimento. Se fallirà dimissioni confermate

MONTICHIARI. «Se Federkasse sarà costretta a schierarsi per una parte o per l'altra non sarò certo io a farlo».

Nemmeno il calore dei tantissimi soci della Bcc del Garda - giunti in fiera a Montichiari per la tradizionale serata del socio - hanno sciolto dal volto di Alessandro Azzi l'amarezza per un'assemblea a Roma oltremodo dura; con fischi e contestazioni che mai il movimento avrebbe pensato di poter esprimere.

La base sociale, composta dai presidenti e rappresentanti delle banche di credito cooperativo italiane, ha criticato il progetto di Cassa Centrale banca di realizzare un gruppo autonomo e l'operato di Iccrea guidato da Giulio Magagnoli. Le assise sono culminate con il presidente Azzi che ha rimesso il suo mandato, a partire dal 31 dicembre. E con l'assemblea riconvocata per il 20 dicembre.

A sorpresa. Un annuncio dato a sorpresa e che qualcuno ha interpretato come l'ultimo, estremo, tentativo per scuotere alla base il sistema del credito cooperativo. Le dimissioni rientreranno se nei prossimi giorni il «comitato di saggi» - nominato proprio nel corso dell'assemblea su proposta del presidente di Confcooperative Maurizio Gardini - riuscirà nell'ennesimo tentativo di mediazione sul gruppo unico. Anche se le pos-

sibilità di una retro-marcia di Cassa Centrale sono ridotte ormai al lumicino.

Mandato con obiettivi. «Sono stato il presidente dell'intero movimento per 25 anni - spiega il presidente -. Non farò da ammortizzatore dei contrasti. Ho ricevuto un mandato con obiettivi ben precisi quando

mi sono ricandidato alla guida di Federkasse. Non posso nascondermi dietro un dito».

Questo significa che la ricomposizione del movimento e la prospettiva del gruppo unico non è più possibile? «Non ho detto questo. È ancora possibile, basta volerlo. Ma una cosa è certa: se Federkasse sarà costretta a schierarsi non sarò io a farlo».

Cassa Centrale banca va avanti e può contare su un buon numero di «pre-adesioni». «La nascita di un secondo gruppo sarebbe l'evento più negativo per il movimento. Fino a che avrò questo incarico cercherò di evitarlo con tutte

le mie forze. Ho dalla mia parte il comitato esecutivo e i consigli regionali che hanno deliberato all'unanimità il mandato per una soluzione unitaria che metta insieme tutte le anime del credito cooperativo».

Vincitori e vinti. Proprio nei giorni scorsi la federazione lombarda, che rappresenta ol-

tre il 28% di Iccrea Holding aveva votato all'unanimità un documento in tal senso. «Non è tempo di divisioni, ma di si-

nergie e concentrazioni - ribadisce Azzi -. Lo sostiene l'uomo della strada come il dirigente più alto della Vigilanza. L'unione fa la forza, se ci dividiamo non ci saranno vincitori, ma solo vinti. Pensi a Intesa Sanpaolo che sta investendo due miliardi di euro sui "big data". E il credito cooperativo cosa fa? Si divide, creando disorientamento tra soci e clienti».

Il percorso. Azzi ripercorre la storia e le grandi sfide vinte dal movimento. Nel 1993 il varo della riforma del Testo Unico Bancario con le Casse Rurali che si misero in «rete», adottando servizi e prodotti comuni; poi il cambio di denominazione in «Banche di credito cooperativo», preludio all'apertura alla concorrenza del mondo bancario. Ora la nuova riforma che avvia la «terza fase» quella della «coesione integrata». «Una riforma - precisa Azzi - che ha recepito molte nostre indicazioni». Ma a questo appuntamento il movimento rischia di arrivarci «zoppo».

Il futuro è da scrivere. La possibilità di avere 2 gruppi, più che concreta. Ma tra qualche anno, chissà, ci potrebbe essere la fusione e il movimento potrebbe ricomporsi. //

ROBERTO RAGAZZI

**Il presidente:
«Con due gruppi bancari distinti non ci saranno vincitori ma solo vinti»**





Il presidente. Azzi guida Federcasse e la Bcc del Garda



Al Centro Fiera. Partecipata serata del socio ieri sera a Montichiari



La serata. Azzi e il vice Tamburini con l'atleta Giusy Versace